

Impianto di stent (coronari, carotidi, a. renali, a. iliache)

L'angioplastica coronaria percutanea (PTCA = Percutaneous Coronary Angioplasty) con palloncino è una procedura medica terapeutica, minimamente invasiva, con la quale si ripristina il flusso sanguigno normale nel muscolo del cuore, attraverso un'arteria ristretta o bloccata.

Nel corso di questa procedura, mediante una puntura effettuata di solito nell'arteria femorale, s'inserisce un tubo sottile, flessibile (catetere), che ha un palloncino all'estremità. Il palloncino è avanzato fino al luogo di restringimento del vaso, dov'è gonfiato per aumentare il diametro dell'arteria. La dilatazione semplice della stenosi comporta solo la gonfiatura e sgonfiamento del palloncino, ma questa procedura dev'essere ripetuta spesso.

Angioplastica coronaria percutanea con stent metallico scoperto

Una variante migliore di mantenimento del flusso sanguigno stabile è il posizionamento di uno stent nella porzione di vaso ostacolata.

All'inserimento, il sistema palloncino + stent è piegato ed in questo stato ha un diametro di <1 mm. Lo stent rappresenta un tubo allacciato in metallo che si spiega (si svolge) alla gonfiatura del palloncino sul quale è montato e che rimane nel vaso dopo la rimozione del palloncino. Lo stent è scelto in modo da attraversare le arterie e la lesione che deve trattare, conservando la forma iniziale del vaso, nonché il diametro ottimo di questo per un lungo periodo di tempo. A seconda del diametro del vaso, lunghezza della lesione ed altri fattori di rischio, come ad esempio il diabete, in caso di 20-30% dei pazienti appariranno con il tempo nuovi restringimenti (restenosi intrastent).

Angioplastica coronaria percutanea con stent a rilascio di farmaci

Impedisce e previene la restenosi nello stent; la procedura è identica con l'angioplastica percutanea con stent metallico scoperto, ma in questo caso lo stent è coperto da un materiale specialmente impregnato con una sostanza farmaceutica, che interviene a livello cellulare ed impedisce il fenomeno d'iperplasia della neointima (incremento dello strato interno che riveste il vaso).

Questa sostanza farmaceutica inibisce il fenomeno d'iperplasia della neointima e consente che lo stent sia incapsulato nella parete del vaso (di guarigione della lesione), senza condurre alla riapparizione della restenosi dello stent, tranne alcuni casi eccezionali. Questo tipo di stent speciale si chiama "Drug Eluting Stent" (Stent a rilascio di farmaci).

L'angioplastica coronaria percutanea con stent biorisorbibile ABSORB rappresenta un grosso passo avanti nella chirurgia interventistica e specialmente nella terapia della malattia coronaria. Lo stent biorisorbibile ABSORB è concepito per aprire le arterie bloccate del cuore, con la stessa sicurezza di uno stent metallico tradizionale, dissolvendosi poi naturalmente.

Questo stent d'ultima generazione è confezionato in polilattide, materiale che si dissolve naturalmente all'interno dell'arteria, lasciando indietro un vaso che riacquista le sue funzioni naturali di mobilità e pulsatilità, riducendo l'angina pettorale, successi che non sono possibili in caso degli stent metallici permanenti. Il ritorno dell'arteria alle sue funzioni naturali migliora i risultati a lungo termine del paziente.

ABSORB è la prima piattaforma biorisorbibile con sostanza farmaceutica attiva (citostatico) del mondo, utilizzata nella terapia delle malattie coronarie, essendo utilizzata da medici di tutto il mondo.